

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31/12/2012

Napoli Sociale S.p.A.
Società soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Napoli
Sede Napoli – 80133 Napoli Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo
c/o Assessorato alle Politiche Sociali
Capitale sociale Euro 2.750.000,00 i.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 04717261210
R.E.A. NA 709984 - CF/PI 04717261210_

Al socio,

ricordiamo preliminarmente che al Collegio, come da Statuto, è anche demandato il controllo contabile ai sensi dell'art. 2403 C.C. e, conseguentemente, esso ha svolto la revisione contabile del progetto di bilancio al 31 dicembre 2012, predisposto dall'Amministratore ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15/04/2013.

Si segnala che in data 05 aprile 2012 l'Ing. Valentino Alaia rassegnava le proprie dimissioni.

In data 02 maggio 2012, con decreto sindacale, veniva nominato amministratore delegato il Prof. Felice Marinelli.

Il Consiglio di Amministrazione risultava, quindi, così composto:

Avv. Maria Giovanna Cataldo – Presidente del C.d.A.

Prof. Felice Marinelli – Amministratore Delegato.

Avv. Lucio Seconinno – Consigliere.

In data 2 Luglio 2012, con decreto sindacale, veniva nominato il nuovo Collegio Sindacale

In data 19 settembre 2012 il presidente del CdA, Avv. Maria Giovanna Castaldo, rassegnava le proprie dimissioni.

In data 18 febbraio 2013, con decreto sindacale, veniva nominata la Dott.ssa Natalia D'Esposito.

Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha consegnato l'elaborato del Bilancio e dei suoi allegati oltre i termini previsti dalla legge come previsto dallo Statuto Sociale all'art. 11, per i seguenti motivi:

“... che si è voluto consentire al Nuovo Presidente del CdA di esaminare tutta la contabilità.”

“...che non è stato ancora definito nell'ambito del rapporto con il Comune di Napoli, relativamente al contratto di servizio, il preventivo relativo all'esercizio 2013..” (cfr Verbale del Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2013)

Per ciò che concerne l'esercizio 2012, è risultato che sulla base della documentazione probativa messa a disposizione e/o richiesta e dei vari controlli a campione effettuati, non sono state riscontrate irregolarità né formali né sostanziali.

I risultati conseguiti dall'azienda scontano la cronica carenza di liquidità della Società conseguente

alla par condicio fra creditori che obbliga l'unico cliente nonché Unico Socio, il Comune di Napoli, ad adempiere al pagamento delle fatture emesse per servizi già resi, con gli stessi tempi dei fornitori esterni, costringendo la società, al ricorso a sempre più onerose forme di finanziamento esterne con gravi ripercussioni in termini di oneri finanziari.

Al momento, tenuto conto della indisponibilità degli istituti bancari nell'accompagnare le imprese in questo momento di crisi, non è stato possibile richiedere alcuna forma di anticipazione.

La società, pertanto, non è stata in grado di pagare i debiti tributari e previdenziali dell'esercizio, i debiti verso le finanziarie per le cessioni del quinto dei dipendenti nonché i fornitori.

A fronte di costi mensilizzati pari ad Euro 1.100.000, i ricavi monetizzati sono pari a 300.540 Euro, pertanto, la società riesce a pagare mensilmente appena il 70% del costo netto del personale.

Per quanto attiene la struttura espositiva ed il contenuto sostanziale del progetto di bilancio sottoposto al collegio, si partecipa quanto di seguito.

Esso è stato redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. 127/1991 ed è, pertanto, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Passando ai controlli sostanziali, si sottolinea che gli esiti di tali controlli hanno evidenziato che gli importi appostati trovano corrispondenza con i dati del mastro e del giornale.

Il nostro esame è stato condotto in base alle tecniche previste dai principi di revisione correttamente temperate in funzione delle dimensioni dell'attività aziendale.

I controlli a campione sulle voci di mastro e di partitario non hanno evidenziato anomalie o irregolarità sostanziali che debbono essere qui segnalate e quanto acquisito si ritiene fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per concludere si può dire che il bilancio nelle sue parti già sopra citate, "Situazione Patrimoniale", "Conto Economico", "Nota Integrativa" e "Relazione sulla Gestione", sono state redatte in ossequio alla normativa civilistica vigente.

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Napoli Sociale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 così come risulta dalla contabilità redatta, in conformità alle norme che ne disciplinano la forma ed il contenuto.

In merito alla funzione di vigilanza sull'amministrazione ex art. 2429 C.C., la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare vi informiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi

di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci, svolte con l'osservanza delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dall'Amministratore pro tempore informazioni sul generale andamento della gestione, analizzando le situazioni economiche infrannuali messeci a disposizione, e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.
- abbiamo monitorato l'evoluzione delle problematiche emerse all'indomani della conclusione dei corsi di formazione conclusi con il mancato ottenimento della qualifica O.S.A. per i partecipanti, problematiche risolte nella prima parte dell'anno con l'avvio delle pratiche per l'ottenimento della qualifica O.S.A. per i corsisti.
- si è più volte affrontata la questione relativa alla non remuneratività di alcuni contratti in essere con il committente Comune di Napoli, a seguito della mutata condizione dei contratti di lavoro dipendente.
- E' stata oggetto di continue segnalazioni il su menzionato ritardo con cui il Comune adempie alle proprie obbligazioni generando una rigidità finanziaria che ha riflessi negativi in termini di oneri finanziari.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società segnalando la inadeguatezza della struttura amministrativa interna rispetto alle dimensioni dell'azienda, che affida in outsourcing alcuni servizi amministrativi contabili essenziali mantenendo così un buon livello di affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Il bilancio al 31.12.2012 si può così riassumere:

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'		ANNO 2012	ANNO 2011	VARIAZIONE	
Totale	immobilizzazioni				
immateriali		40.600	65.804	-	25.204
Totale	immobilizzazioni materiali	89.778	124.566	-	34.788
Totale	immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
B)	TOTALE	130.378	190.370	-	59.992
IMMOBILIZZAZIONI					

C) ATTIVO CIRCOLANTE :	34.528.064	26.003.930	8.334.534
Crediti vs clienti		8.160	- 8.160
Crediti vs controllanti	34.080.176	22.946.581	11.133.595
Crediti tributari	62.108	6.498	55.610
Imposte anticipate	189.600		189.600
Crediti vs altri	187.270	148.064	39.206
Disponibilità liquide	8.910	2.894.627	- 2.885.717
D) RATEI E RISCONTI	18.853	28.716	- 9.863
TOTALE ATTIVO	34.677.295	26.223.016	8.454.279
PASSIVITA'	ANNO 2012	ANNO 2011	VARIAZIONE
A) PATRIMINIO NETTO	715.086	696.889	18.197
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		232.635	- 232.635
C) T.F.R.	434.773	387.958	46.815
D) DEBITI :	33.527.436	24.905.534	8.621.902
□ Vs banche	7.365.418	6.957.107	408.311
□ Vs fornitori	742.681	264.629	478.052
□ Vs erario	12.360.804	8.504.326	3.856.478
□ Vs enti previdenziali	6.511.741	3.421.947	3.089.794
□ Vs altri	6.546.792	5.757.525	789.267
D) RATEI E RISCONTI:	-	-	-
TOTALE PASSIVO	34.677.295	26.223.016	- 1.063.808

B) CONTO ECONOMICO

	ANNO 2012	ANNO 2011	VARIAZIONE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12.872.829	12.740.949	131.880
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	- 12.768.763	- 13.055.595	347.152
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	52.003	- 1.070.298	754.441
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 116.859	- 105.484	52.543
Risultato lordo d'esercizio	39.210	- 1.490.429	1.502.491
Imposte sul reddito dell'esercizio	210.613	- 370.000	- 106.426
Imposte anticipate	189.600		
Utile/Perdita di Esercizio	18.197	(-1.860.429)	1.396.065

Da quanto innanzi e' evidente la situazione di illiquidità in cui versa l'azienda.

Dal confronto con i dati di bilancio del 2011 con quelli dell'anno in esame, in relazione allo Stato



Patrimoniale si evidenziano le variazioni più rilevanti:

- il fondo per rischi ed oneri che racchiude gli accantonamenti per oneri futuri per tardivi pagamenti risulta azzerato in quanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la tardività sia ascrivibile a cause di forza maggiore e quindi ai sensi delle disposizioni dell'art 6 comma 5 del d.lgs 472/1997 non applicabili sanzioni ed interessi.

Questo collegio rileva che anche per l'anno 2012 non risultano versate alle gestioni complementari di competenza le somme accantonate.

- la voce debiti Vs Erario risulta così composta:

- € 2.305.687,00 per debiti verso erario per trattenute I.R.P.E.F. ai dipendenti;
- € 259.182,00 per debiti verso erario relativi ad imposta I.R.E.S. per gli anni 2007 – 2009 – 2010;
- € 1.595.638 per debiti verso erario relativi ad imposta I.R.A.P. per gli anni 2007 – 2009 – 2010 – 2011 e 2012;
- € 2.033.839,80 per I.V.A. a debito relativa all'anno 2011;
- € 703.646,00 per I.V.A. a debito relativa all'anno 2012;
- € 5.480.260,00 per I.V.A. a debito sottoposta a condizione sospensiva relativa all'anno 2012, per la quale l'obbligo di versamento al netto dell'eventuale I.V.A. a credito sorgerà al momento dell'incasso delle fatture cui l'imposta si riferisce;
- € 58.367 per debiti verso erario per trattenute ai lavoratori autonomi di cui 19.566,38 quale debito per l'annualità 2012.

- la voce debiti Vs Enti Previdenziali pari ad € 6.511.741 è relativa principalmente a debiti Vs l'I.N.P.S. per le annualità 2010 per Euro 908.352, 2011 per Euro 2.456.223 e per Euro 3.146.956 per il 2012.

Questo collegio rappresenta che al debito di cui alla voce in esame va aggiunto il debito portato dalle cartelle esattoriali, già notificate ed iscritte in bilancio alla voce "Altri debiti" in massima parte relative alla voce de quo.

Si evidenzia, come già esposto nelle relazioni periodiche, che le cartelle sono state tutte opposte innanzi agli organi competenti per la disapplicazione degli interessi e sanzioni per effetto delle disposizioni previste, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del d.lgs 472/1997.

Per i debiti iscritti a ruolo, inoltre, è stato richiesto e concesso da parte di Equitalia Polis S.p.a. un piano di rateizzo pluriennale, ma ad oggi la società non è riuscita a versare le prime quattro rate.

Si sta formalizzando con Equitalia Polis S.p.a. un nuovo rateizzo che partirà da luglio, data prevista

di incasso di fatture a seguito dell'anticipazione che il Comune di Napoli riceverà ai sensi del decreto 174 "Salva Comuni" ed includerà anche il precedente.

Il collegio, nel corso delle verifiche trimestrali e delle adunanze del C.d.A., ha più volte invitato l'organo gestorio a regolarizzare le posizioni debitorie, informandolo sulle sanzioni conseguenti a tali omissioni e circa i modi ed i tempi previsti dalla legge per sanare le inadempienze.

Si ribadisce inoltre che per quanto riguarda l'aspetto sanzionatorio conseguente il mancato versamento delle imposte dirette ed indirette, di gran lunga superiore alla soglia di € 50.000,00 prevista dalla legge, in relazione agli omessi versamenti per gli anni 2009, 2010 e 2011, potrebbe essere già operativo, in quanto il termine massimo per l'adempimento risulta già scaduto per le imposte indirette e quindi occorre evitare reiterazioni, per cui invita nuovamente l'organo gestorio attualmente in carica a regolarizzare i mancati versamenti, per l'anno 2012 non oltre 27 dicembre 2013 avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.

- la voce "Altri debiti" è così composta:

€ 4.668.959 da debiti relativi, come già detto al punto precedente, alle cartelle esattoriali già notificate alla società per tributi, prevalentemente I.N.P.S. di competenza di anni precedenti;

€ 983.522,13 debiti vs personale mese novembre e dicembre;

€ 687.362,12 debiti vs il personale per competenze arretrate (ratei ferie);

€ 206.948,26 prevalentemente a debiti vs società finanziarie per omesso versamento delle trattenute del quinto per finanziamenti concessi ai dipendenti;

Dal confronto con i dati del conto economico del bilancio 2011 con quelli dell'anno in esame si nota il miglioramento del margine operativo lordo (M.O.L.) che diviene positivo rispetto all'esercizio precedente grazie ad una politica di riduzione dei costi promossa dal management.

Dagli indici di bilancio, così come calcolati ed esposti nella relazione sulla gestione, è di tutta evidenza l'aumento della redditività dell'azienda per l'esercizio 2012 registrando una modifica del trend negativo dei precedenti esercizi.

Il collegio conferma anche che:

- i criteri di valutazione adottati dall'amministratore ed esposti nella Nota Integrativa, sono rispondenti alle norme del codice Civile di cui all'art. 2426;
- le aliquote di ammortamento sono state calcolate in modo che il valore residuo dei beni rispecchi la residua possibilità di utilizzo di tutti i cespiti;
- il fondo indennità di licenziamento, ha riferito l'amministratore Delegato, è stato adeguato in modo che, globalmente rispecchi l'ammontare delle indennità maturate dai dipendenti per

tale voce al 31 dicembre 2012;

- I ratei ed i risconti sono stati concordati con l'amministratore in modo tale che il risultato di esercizio rappresenti realmente il risultato di competenza del 2012;

Il collegio, investito come già detto anche della revisione contabile, esprime quanto segue:

Giudizio del bilancio: a giudizio del Collegio, il Bilancio nel suo complesso è stato redatto in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Napoli Sociale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Richiami di informativa : il collegio, nell'interesse sociale ritiene di dover richiamare l'attenzione sulle seguenti circostanze:

- a) Il collegio dopo aver rilevato un notevole incremento del conto debiti tributari e dopo aver verificato che trattasi di imposte dirette ed indirette invita l'organo gestorio ad onorare entro il termine di presentazione del modello Unico 2013 (30 settembre 2013), la parte di debiti ancora ravvedibili.
- b) In relazione ai debiti relativi agli anni precedenti per i quali difficilmente è utilizzabile l'istituto del ravvedimento operoso, e per i quali non è più possibile evitare le consequenziali sanzioni, si invita l'organo gestorio a definire tali inadempienze non appena verranno recapitate le comunicazioni di irregolarità ex art. 36 Bis D.p.r. 600/73 da parte dell'agenzia delle Entrate.

Si invita quindi l'organo amministrativo a non incorrere nelle violazioni di legge, di seguito indicate:

- art. 10 bis del D. Lgs. 74/2000 con riferimento all'omesso versamento delle ritenute I.R.P.E.F. operate;
- ex art. 35 c. 7 D.L. 223/06 con riferimento all'omesso versamento dell'I.V.A. a debito; di regolarizzare tali omissioni entro i termini previsti dalle singole fattispecie non ancora scaduti per l'annualità 2012.

- c) Il Collegio rileva che il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali (I.N.P.S. ed I.N.A.I.L.) si è notevolmente accresciuto nel corso dell'esercizio e continua a crescere nel corso dell'anno 2013 e questo a seguito dei mancati versamenti dei contributi, a carico dell'azienda, sui salari e stipendi erogati ai propri dipendenti.

In relazione a ciò si invita l'organo amministrativo al pagamento dei debiti pregressi, per'altro in buona parte già contenuti nelle cartelle esattoriali i cui importi risultano iscritti in bilancio, anche utilizzando forme rateali di rientro concordandone con i diversi istituti, cosa che era già in corso ma da tempo sospesa.

- d) Il collegio rileva infine che, in considerazione della ormai evidente difficoltà nel far fronte ai pagamenti ordinari, (I.V.A., contributi, ritenute, ecc), emerge l'esigenza di portare a termine con urgenza il piano di ristrutturazione del debito tributario accumulato, valutando di concerto con la proprietà la possibilità di avvalersi dell'istituto del "concordato fiscale".
- e) Questo collegio atteso il risultato economico invita l'organo amministrativo a porre ad horas in essere tutti gli adempimenti di cui all'art. 2446 cc .

Il Collegio segnala tra gli accadimenti dei primi mesi dell'anno 2013 che la società è ricorsa, con delibera assembleare del 18/04/2013, all'emissione di un prestito obbligazionario dell'importo di Euro 1.000.000,00 con periodo d'offerta dal 22/04/2013 al 01/07/2013 e rimborso previsto entro il 30/10/2014, al fine di reperire le risorse finanziarie per la gestione ordinaria.

Giudizio sulla coerenza della nota integrativa con il bilancio: il bilancio è corredato dalla Nota Integrativa redatta dagli amministratori contiene tutte quelle informazioni richieste dalla legge che forniscono un'analisi della situazione della Società, la stessa peraltro risulta del tutto coerente con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione: la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità di quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Napoli Sociale S.p.A.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409 ter. Del C.C. e dall'art. 156 comma 4 bis lettera d) del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Napoli Sociale S.p.A.

Il collegio, atteso quanto sopra, ritiene che il progetto di bilancio possa essere portato all'attenzione dell'assemblea che dovrà assumere le conseguenti deliberazioni.

Il Collegio Sindacale

Del ché il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, 16 maggio 2013

Il Collegio Sindacale

Avv. Mario Montefusco

Dott. Mauro De Gregorio

Dott. Giovanni Graziano

